

Deliberazione n. 36/2018/PRSE**REPUBBLICA ITALIANA
CORTE DEI CONTI****La Sezione del controllo per la Regione Sardegna**

composta dai magistrati:

Francesco Petronio	Presidente
Maria Paola Marcia	Consigliere
Valeria Mistretta	Consigliere
Valeria Motzo	Consigliere (relatore)

nella camera di consiglio del 26 settembre 2018;

Visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il Testo Unico delle Leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978, n. 21, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna e il Decreto Legislativo 9 marzo 1998, n. 74;

Visto l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per l'anno 2006);

Visto l'art. 3, comma 1, lett. e) del D.L. n. 174/2012, convertito nella L. n. 213/2012, che ha introdotto nel D.Lgs. n. 267/2000 l'art. 148bis, così integrando la disciplina di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, della L. n. 266/2005;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 come successivamente modificato ed integrato;

Vista la deliberazione n. 13/SEZAUT/2015/INPR del 31/03/2015 della

Sezione delle Autonomie della Corte dei conti che ha approvato le Linee guida ed i questionari per gli Organi di revisione economico-finanziaria degli Enti Locali per l'esercizio 2014;

Vista la nota prot. n. 2803 del 18/05/2015 del Presidente della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Regione Autonoma della Sardegna, indirizzata ai Presidenti delle Province e ai Sindaci dei Comuni della Sardegna, oltre che agli organi di revisione degli EE.LL. della Sardegna, con la quale è stata recepita la sopra indicata deliberazione della Sezione delle Autonomie;

Visto il decreto del Presidente della Sezione di controllo per la Regione Sardegna n. 4 del 18/03/2016, con il quale al Consigliere dott.ssa Valeria Motzo è stata assegnata l'istruttoria concernente il questionario relativo al rendiconto 2014 del **Comune di OLMEDO**;

Visto il questionario sul consuntivo 2014 predisposto dall'Organo di revisione contabile di Olmedo;

Considerato che le criticità riscontrate hanno reso necessario estendere l'attività di verifica all'esercizio 2013 e a quelli successivi al 2014;

Considerato che a seguito delle accertate irregolarità:

- 1) Presenza di anticipazioni di tesoreria non rimborsate entro la fine dell'esercizio;
- 2) Errata contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti ai sensi del D.L. n. 35/2013;
- 3) Riflessi sul raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità interno 2013 e 2014 e sui risultati di amministrazione;

ai sensi dell'art. 148bis, comma 3, del TUEL, è stata adottata la delibera di questa Sezione n. 99/2017/PRSE;

Viste le misure correttive da adottare da parte dell'Ente;

Vista la delibera del Consiglio comunale di Olmedo n. 2/2018 e le rettifiche in essa previste in esecuzione della delibera n. 99/2017/PRSE;

Vista la nota di questa Sezione prot. n. 1183 del 28/03/2018 con cui sono stati richiesti chiarimenti in merito alle determinazioni assunte dall'Ente e segnalate diverse imprecisioni;

Vista la nota del Comune di Olmedo prot. n. 1524 del 17/04/2018 contenente le precisazioni richieste e le nuove correzioni da apportare ai risultati di amministrazione per gli esercizi dal 2013 al 2016 e al piano di recupero dei disavanzi maturati;

Vista la delibera del Consiglio comunale di Olmedo n. 34 del 19/07/2018 con cui, a seguito delle osservazioni formulate da questa Sezione, è stata rettificata la precedente delibera n. 2/2018;

CONSIDERATO IN FATTO E IN DIRITTO

Dall'analisi istruttoria condotta sull'ultima delibera consiliare n. 34/2018 sopra citata e sui relativi allegati, si evince che l'Ente ha provveduto correttamente a rideterminare il risultato di amministrazione degli esercizi finanziari dal 31/12/2013 al 31/12/2017, tenendo conto degli effetti della mancata contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità richiesta nel 2013 e 2014 (in due diverse tranches dell'importo di Euro 117.026,68 ciascuna) e della relativa mancata sterilizzazione in sede di riaccertamento straordinario dei residui all'1/01/2015, a rettificare il piano di rientro del maggiore disavanzo all'1/01/2015 oltre che a recuperare il disavanzo di amministrazione di competenza registrato nei consuntivi 2016 e 2017.

I risultati contabili della manovra correttiva approvata dal Consiglio comunale sono sinteticamente riportati di seguito:

- Rideterminazione del risultato di amministrazione al 31/12/2013.

Il consuntivo 2013 approvato esprimeva un risultato di amministrazione pari a **Euro 2.784,40**. A seguito della corretta contabilizzazione della prima tranche di anticipazione di liquidità richiesta, pari a Euro 117.026,68, mediante la modifica formale dei residui passivi del

medesimo importo, il nuovo risultato di amministrazione risulta pari a

Euro – 114.242,28;

- Rideterminazione del risultato di amministrazione al 31/12/2014.

Il consuntivo 2014 approvato esprimeva un risultato di amministrazione pari a **Euro 4.188,55**. A seguito della corretta contabilizzazione della seconda tranche di anticipazione di liquidità richiesta, pari a Euro 117.026,68, mediante la modifica formale dei residui passivi al netto della prima rata di ammortamento della prima tranche ricevuta nel 2013 (per Euro 2.570,26), il nuovo risultato di amministrazione risulta pari a **Euro – 227.294,55** (Euro 227.294,55/3 = Euro 75.764,85). Tale tipologia di disavanzo deve essere ripianato secondo le modalità previste dall'art. 188¹ del TUEL. Pertanto, l'Ente correttamente, con la delibera consiliare n. 34/2018, ha approvato una variazione di bilancio con la quale ha applicato ai singoli esercizi 2018/2020 una quota pari a **Euro 75.764,85** del predetto disavanzo;

- Rideterminazione del risultato di amministrazione all'1/01/2015.

La necessaria correzione della rideterminazione del risultato di amministrazione all'1/01/2015, effettuata a seguito dell'avvio dell'armonizzazione contabile e delle operazioni di riaccertamento straordinario, ha comportato la modifica dei residui passivi per la quota ancora da rimborsare dell'anticipazione di liquidità complessivamente ricevuta al netto delle quote di ammortamento già rimborsate e il successivo vincolo sul risultato di amministrazione dell'anticipazione di liquidità. Di conseguenza il risultato di amministrazione all'1/01/2015,

¹ L'art. 188, comma 1, del TUEL afferma che "L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio".

dopo gli accantonamenti e i vincoli, passa da **Euro – 377.071,46** a **Euro – 608.554,56**, a seguito dei vincoli apposti formalmente dall'Ente per **Euro 231.483,10** al fine di sterilizzare l'anticipazione di liquidità complessivamente ricevuta al netto delle quote di ammortamento già rimborsate, ovvero la prima e la seconda tranche 2013/2014 al netto della quota di rimborso per il 2014 in base al piano di ammortamento della I° tranche (Euro 231.483,10 = Euro 117.026,68 I° tranche 2013 – Euro 2.570,26 I° quota di rimborso 2014 + Euro 117.026,68 II° tranche 2014). Considerato che del disavanzo contabilizzato all'1/01/2015 di Euro - 608.554,56, la quota di Euro – 227.294,55 rappresenta il disavanzo di amministrazione registrato al 31/12/2014 che sarà ripianato ai sensi dell'art. 188 del TUEL in quote costanti pari a Euro 75.764,85 nel bilancio 2018/2020, la parte rimanente, pari a **Euro - 381.260,01** rappresenta il maggiore disavanzo di amministrazione derivante dalle operazioni di riaccertamento straordinario che l'Ente ha approvato il nuovo piano di rientro in 30 quote costanti di **Euro 12.708,67**. Tale valore rappresenta, pertanto, il miglioramento che l'Ente deve garantire negli esercizi compresi nel nuovo piano di rientro approvato. Di conseguenza, l'Ente con la delibera n. 34/2018 ha approvato la variazione al bilancio di previsione 2018/2020 rettificando la quota annuale del piano di rientro applicata ai singoli esercizi;

- Rideterminazione del risultato di amministrazione al 31/12/2015

Il consuntivo approvato esprimeva un risultato di amministrazione pari a **Euro – 321.850,94**. A seguito della corretta contabilizzazione della prima e della seconda tranche di anticipazione di liquidità richiesta, pari a Euro 117.026,68, mediante la modifica formale dei residui passivi al netto delle rate di ammortamento (due rate per la prima tranche e una rata per la seconda tranche) dell'anticipazione di liquidità ricevuta nel 2013 e nel 2014, il risultato di amministrazione corretto risulta pari a **Euro –**

548.508,44, a seguito dei vincoli apposti formalmente dall'Ente per **Euro 226.657,50**, al fine di sterilizzare l'anticipazione di liquidità complessivamente ricevuta al netto delle quote di ammortamento già rimborsate, ovvero la prima e la seconda tranche 2013/2014 al netto delle quote di rimborso per gli anni 2014 e 2015 in base ai piani di ammortamento (Euro 226.657,50 = Euro 117.026,68 I° tranche 2013 - Euro 2.570,26 I° quota di rimborso 2014 - Euro 2.547,79 II° quota di rimborso 2015 + Euro 117.026,68 II° tranche 2014 - Euro 2.277,81 I° quota di rimborso 2015). Considerato che del disavanzo contabilizzato al 31/12/2015 di Euro - 548.508,44, la quota di Euro - 227.294,55 rappresenta il disavanzo di amministrazione registrato al 31/12/2014 che sarà ripianato ai sensi dell'art. 188 del TUEL in quote costanti pari a Euro 75.764,85 nel bilancio 2018/2020, la parte rimanente, pari a **Euro - 321.213,89** rappresenta il valore del disavanzo di amministrazione 2015 da confrontare con il maggiore disavanzo di amministrazione derivante dalle operazioni di riaccertamento straordinario pari a **Euro - 381.260,01**. Da tale confronto si rileva che l'Ente è riuscito a recuperare di **Euro 60.046,12** rispettando, pertanto, le prescrizioni normative del D.M. del 2/04/2015 (Euro 60.046,12 - Euro 12.708,67 = Euro 47.337,45);

- Rideterminazione del risultato di amministrazione al 31/12/2016

Il consuntivo 2016 approvato esprimeva un risultato di amministrazione pari a **Euro - 320.694,71**. A seguito della corretta contabilizzazione della prima e della seconda tranche di anticipazione di liquidità richiesta, pari a Euro 117.026,68, mediante la modifica formale dei residui passivi al netto delle rate di ammortamento (tre rate per la prima tranche e due rate per la seconda tranche) dell'anticipazione di liquidità ricevuta nel 2013 e nel 2014, il risultato di amministrazione corretto risulta pari a **Euro - 541.670,83**, a seguito dei vincoli apposti formalmente dall'Ente

per **Euro 220.976,12**, al fine di sterilizzare l'anticipazione di liquidità complessivamente ricevuta al netto delle quote di ammortamento già rimborsate, ovvero la prima e la seconda tranche 2013/2014 al netto delle quote di rimborso per gli anni 2014, 2015 e 2016 in base ai piani di ammortamento (Euro 220.976,12 = Euro 117.026,68 I° tranche 2013 - Euro 2.570,26 I° quota di rimborso 2014 - Euro 2.547,79 II° quota di rimborso 2015 - Euro 2.631,92 III° quota di rimborso 2016 + Euro 117.026,68 II° tranche 2014 - Euro 2.277,81 I° quota di rimborso 2015 - Euro 3.049,46 II° quota di rimborso 2016). Considerato che del disavanzo contabilizzato al 31/12/2016 di Euro - 541.670,83, la quota di Euro - 227.294,55 rappresenta il disavanzo di amministrazione registrato al 31/12/2014 che sarà ripianato ai sensi dell'art. 188 del TUEL in quote costanti pari a Euro 75.764,85 nel bilancio 2018/2020, la parte rimanente, pari a **Euro - 314.376,28** rappresenta il valore del disavanzo di amministrazione 2016 da confrontare con il disavanzo di amministrazione al 31/12/2015 pari a **Euro - 321.213,89**. Da tale confronto si rileva che l'Ente ha ridotto il disavanzo per **Euro 6.837,61** (Euro 321.213,89 al 31/12/2015 - Euro 314.376,28 al 31/12/2016), pertanto, non è riuscito a recuperare l'intera quota annuale del piano di rientro del maggior disavanzo all'1/01/2015 pari a Euro 12.708,67. La differenza di **Euro 5.871,06** rappresenta la quota da ripianare nell'esercizio successivo, così come previsto dall'art. 4 del D.M. del 2/04/2015. Infatti, secondo tale disposizione se dal predetto confronto risulta che il disavanzo applicato all'esercizio considerato (ovvero la quota annuale del piano di rientro) non è stato recuperato, la parte non recuperata nel corso del medesimo esercizio e l'eventuale maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato del precedente esercizio (che in questo caso è quello maturato al 31/12/2015), è interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione (che nel nostro caso è il bilancio

2017-2019), in aggiunta alla quota piano di rientro del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario di competenza dell'esercizio 2017 (di Euro 12.708,67);

- Rideterminazione del risultato di amministrazione al 31/12/2017

Il consuntivo 2017 approvato espone un risultato di amministrazione pari a **Euro - 546.372,01**, dopo gli accantonamenti e i vincoli, tra cui viene previsto l'accantonamento al "*Fondo anticipazioni liquidità DL n. 35/2013 e ss.mm. e rifinanziamenti al 31/12/2016*" pari a **Euro 215.133,22**, al fine di sterilizzare l'anticipazione di liquidità complessivamente ricevuta al netto delle quote di ammortamento già rimborsate, ovvero la prima e la seconda tranche 2013/2014 al netto delle quote di rimborso per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 in base al piano di ammortamento (Euro 215.133,22 = Euro 117.026,68 I° tranche 2013 - Euro 2.570,26 I° quota di rimborso 2014 - Euro 2.547,79 II° quota di rimborso 2015 - Euro 2.631,92 III° quota di rimborso 2016 - Euro 2.718,82 IV° quota di rimborso 2017 + Euro 117.026,68 II° tranche 2014 - Euro 2.277,81 I° quota di rimborso 2015 - Euro 3.049,46 II° quota di rimborso 2016 - Euro 3.124,08 III° quota di rimborso 2017). Considerato che del disavanzo contabilizzato al 31/12/2017 di Euro - 546.372,01, la quota di Euro - 227.294,55 rappresenta il disavanzo di amministrazione registrato al 31/12/2014 che sarà ripianato ai sensi dell'art. 188 del TUEL in quote costanti pari a Euro 75.764,85 nel bilancio 2018/2020, la parte rimanente, pari a **Euro - 319.077,46** rappresenta il valore del disavanzo di amministrazione 2017 da confrontare con il disavanzo di amministrazione al 31/12/2016 pari a **Euro - 314.376,28**. Da tale confronto si rileva che l'Ente non solo non ha ridotto il disavanzo di amministrazione della quota annuale del ripiano trentennale per Euro 12.708,67 (e quindi neppure recuperato la quota non ripianata nell'esercizio 2016, pari a Euro 5.871,06), ma ha peggiorato il disavanzo

di amministrazione della gestione di competenza 2017 rispetto al 2016 di **Euro - 4.701,18**. Tale quota di disavanzo 2017 di complessivi **Euro 17.409,85** (Euro 12.708,67 + Euro 4.701,18) rappresenta la quota da ripianare nell'esercizio successivo, come previsto dall'art. 4 del D.M. del 2/04/2015 sopra citato. Pertanto, con la delibera consiliare n. 34/2018 sopra citata l'Ente ha correttamente approvato una variazione di bilancio con la quale ha applicato al bilancio di previsione 2018/2020 le seguenti quote di disavanzo:

- **Euro 5.871,06** relativo al mancato recupero di parte della quota di ripiano del maggior disavanzo di amministrazione per l'anno 2016;
- **Euro 4.701,18** relativo al disavanzo di amministrazione della gestione di competenza 2017.

Tuttavia, è stato accertato che la delibera in questione nulla ha previsto con riguardo al recupero della quota di ripiano del maggior disavanzo di amministrazione per l'anno 2017 pari a Euro 12.708,67. Pertanto, a seguito di interlocuzioni avute con l'Ente, lo stesso ha provveduto ad adottare, con la delibera della Giunta comunale n. 67 del 18/09/2018, la necessaria variazione al bilancio di previsione 2018/2020 per dare copertura a questa ulteriore quota di disavanzo.

Dall'analisi della delibera consiliare n. 34/2018 di variazione del bilancio di previsione 2018/2020 si rileva che:

- nella parte entrata - esercizio 2018 - l'Ente ha incrementato le previsioni del Titolo I di **Euro 31.686,99** e del Titolo III di **Euro 47.073,62** per complessivi **Euro 78.760,61**. Negli esercizi 2019 e 2020 sono state incrementate le previsioni del solo Titolo III di **Euro 7.977,36**;
- nella parte spesa è stata adeguata la quota applicata del disavanzo di amministrazione che da Euro 20.285,15, passa a **Euro 99.045,76** nel 2018 e a **Euro 88.473,52** negli esercizi 2019 e 2020. Sono state

apportate variazioni in diminuzione al Titolo I della spesa per **Euro 60.211,01** nel 2019 e **Euro 87.219,40** nel 2020;

- il saldo tra maggiori entrate, maggiori e minori spese ammonta a Euro 78.760,61 per l'esercizio 2018 e a Euro 68.188,37 per gli esercizi 2019 e 2020 (maggiori entrate Euro 7.977,36 e minori spese Euro 60.211,01).

Dall'analisi della delibera della Giunta comunale n. 67 del 18/09/2018 di variazione d'urgenza del bilancio di previsione 2018/2020 si rileva che è stata data copertura finanziaria al mancato rientro della quota del ripiano trentennale per l'esercizio 2017.

Le complessive operazioni di variazione al bilancio 2018/2020 si possono sintetizzare nel seguente modo:

Descrizione	2018	2019	2020
Recupero del disavanzo al 31/12/2014 di Euro – 227.294,55 in n. 3 quote costanti	75.764,85	75.764,85	75.764,85
Recupero mancato rientro del ripiano trentennale al 31/12/2016	5.871,06		
Recupero del disavanzo di amministrazione della gestione di competenza 2017	4.701,18		
Ripiano del disavanzo trentennale di competenza del 2018/2020	12.708,67	12.708,67	12.708,67
Totale ripiano del disavanzo di cui alla delibera n. 34/2018	99.045,76	88.473,52	88.473,52
Recupero mancato rientro del ripiano trentennale al 31/12/2017 di cui alla delibera della G.M. n. 67/2018	12.708,67		
Totale ripiano del disavanzo corretto	111.754,43	88.473,52	88.473,52

Da quanto sopra descritto, le misure correttive adottate dall'Ente in ottemperanza alla delibera n. 99/2017 hanno comportato la:

- sterilizzazione dell'anticipazione di liquidità 2013/2014;
- rideterminazione di tutti i risultati di amministrazione dal 2013 al 2017;
- correzione della rideterminazione del risultato di amministrazione all'1/01/2015;
- rettifica del piano di rientro trentennale del maggiore disavanzo all'1/01/2015 (Euro 12.708,67 per il triennio 2018/2020);

- previsione della copertura del disavanzo al 31/12/2014 (per Euro 75.764,85 nel triennio 2018/2020 ai sensi dell'art. 188 del TUEL);
- previsione della copertura del mancato recupero delle quote del piano trentennale di rientro del maggiore disavanzo (Euro 5.871,06 relativa al 2016 e Euro 12.708,67 relativa al 2017);
- previsione della copertura del disavanzo di amministrazione della gestione di competenza per l'esercizio 2017 (Euro 4.701,18).

Tutto ciò premesso, la Sezione preso atto dell'adeguatezza delle misure adottate

ORDINA

che l'Ente provveda ai seguenti ulteriori adempimenti:

- ✓ trasmettere la nuova certificazione relativa alla verifica del raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'esercizio 2014, la nota con cui la stessa è stata inviata al MEF e le successive comunicazioni intercorse;
- ✓ comunicare, considerato che nella delibera consiliare n. 2/2018 si dà atto dello sfioramento tra il saldo finanziario e l'obiettivo finale pari a Euro 109.000,00, di avere applicato le sanzioni previste dall'art. 31, commi 26, 28 e 29, della L. n. 183/2011;
- ✓ predisporre e comunicare un programma di interventi destinati a ricondurre ad equilibrio la situazione di cassa, alla luce dei risultati che si conseguiranno al 31/12/2018 anche per effetto delle iniziative correttive già assunte a decorrere dal 2017;
- ✓ effettuare una costante e attenta verifica dell'equilibrio della gestione di cassa e a dare conto a questa Sezione dei risultati riscontrati al 31/12/2018 e al 30/06/2019.

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Presidente del Consiglio comunale, al Sindaco e all'Organo di revisione economico-finanziario del Comune di Olmedo.

Così deliberato nella camera di consiglio del 26 settembre 2018.

Il Relatore

Valeria Motzo

Il Presidente

Francesco Petronio

Depositata in Segreteria il 26 Settembre 2018

Il Dirigente

Paolo Carrus